

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per l'anno 1905 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1906 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1907 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1908 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1909 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1910 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1911 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1912 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1913 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1914 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1915 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1916 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1917 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1918 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1919 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1920 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1921 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1922 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1923 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1924 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1925 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1926 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1927 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1928 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1929 lire 12.000 in anticipo.
 Per l'anno 1930 lire 12.000 in anticipo.

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma di un
 recente: comunisti, neorealisti, democristiani
 e repubblicani, ogni giorno.
 In quarta pagina
 Proprietà letteraria riservata.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Proletaria, 8

Il convegno socialista di Trieste

I giornali socialisti hanno il programma dei lavori del convegno socialista triestino, che avrà luogo a Trieste il 21 e 22 corr., e insieme il programma del festeggiamento organizzato in onore dei congressisti dai comitati triestini. Edoardo Antonietto all'Avanti.

«Sabato a sera, 20 corr., all'arrivo dei compagni deputati e membri della Direzione del partito dall'Italia, il proletariato organizzato di Trieste sarà in massa a riceverli alle stazioni ed a porgere loro il saluto fraterno del bene arrivati.

Domenica mattina, nel grande salone della nostra Casa del popolo, alle 8 e mezzo ant., avrà luogo l'apertura del convegno, l'elezione della presidenza definitiva e la verifica dei mandati.

Indi la seduta sarà interrotta alle 10, perché gli intervenuti al convegno si receranno al grande Convegno internazionale, in cui parleranno i compagni italiani, tedeschi, ungheresi e polacchi.

Dopo il cenone avrà luogo un pranzo all'Hotel Bion Pastore.

Alle 2 del pomeriggio si riprenderà la discussione, protracciandosi sino alle 6 e mezzo.

Alle 8 di sera vi sarà in onore dei congressisti una festa d'arte al Politeama Rossetti; il nostro Circolo d'arte moderna vi reciterà il forte dramma di R. Bresson: *Il diritto vivere*, e negli intervalli una distinta orchestra suonerà dei pezzi esotici.

Lunedì mattina si riprenderà il convegno e durerà sino all'11 pom.

Alle 3 pom. ha luogo il convegno segreto fra i delegati delle due Direzioni del partito socialista di Roma e di Vienna, e in questo convegno segreto saranno prese le deliberazioni del caso sulla base dei risultati della discussione avvenuta nel convegno.

Mercoledì a sera vi sarà una grande dimostrazione socialista, accompagnata alla stazione i compagni partenti.

Trieste è già arrivato il compagno Nemes, deputato socialista rateno al Parlamento di Vienna.

Per il partito socialista ungherese interverrà il compagno onorevole Bukahy, Bakinger e Goldner.

I socialisti croati saranno rappresentati dal compagno Buklech.

Nessuno dice nulla contro questo convegno che è una manifestazione perfettamente logica del partito socialista, anzi oltre che logica anche simpatica, perché avviene in un pensiero ed in un ideale di benessere, umano, umano e popoli.

Ma l'ideale è vi la da venire e la realtà è presente. Perché dunque a Trieste? Fu proprio necessario accogliere a preferenza delle altre città che avrebbero spalancato le braccia al convegno, la città schiava cui esso può sembrare una sofferza?

Questo può anche sembrare logico a chi di una logica brutale è disceso, oel. chirurgia, ma non pertanto è poco, assai poco simpatico.

Oltre all'ideale sociale ne esistono anche altri. Perché non rispettarli?

Il congresso delle Provincie a Napoli

Ieri si tenne seduta, Presieda l'onorevole Girardi. Si cominciò la discussione relativa alla pubblica assistenza, cominciando dalle conclusioni della relazione della provincia di Napoli.

Parlarono vari oratori fra i quali l'on. Aureli di Roma che è efficacissimo.

I progetti della Confederazione impiegati di Milano

Il Comitato Centrale della Confederazione impiegati di Milano, ha convocato a Roma, per i giorni 17, 18, 19, il Consiglio generale dei suoi delegati con un importante ordine del giorno che riguarda, fra l'altro, il programma immediato della Confederazione ed i mezzi per attuarlo.

Lo stesso Comitato centrale poi ha deciso la sollecita costituzione, in Milano, di un Ufficio di legislazione professionale, che ha lo scopo di raccogliere, coordinare ed illustrare, i voti, desiderati ed i progetti di riforme che si riferiscono a tutte le categorie di addetti ai servizi pubblici, e trasmetterli ad un Comitato Parlamentare residente in Roma, che se ne rende interprete presso i deputati, Ministri e Parlamento, a seconda della maggiore o minore probabilità che tali desiderati abbiano ad essere accolti.

L'importante iniziativa della Confederazione milanese ha il preciso scopo di collegare i programmi delle diverse organizzazioni professionali, discussi al Congresso di Napoli, ed avviarli su di un terreno pratico di progressiva conquista.

Una maestra

vittima della propria abnegazione
 Il fiore della gratitudine

Qualche anno fa, un pirotecnico arventissimo, commosse il pubblico italiano. La maestra Giulia Lussignoli, insegnante a Velli, in quel di Brescia, vedendo che una sua scolarina stava per essere travolta da due buoi infuriati, incurante di sé, accorse per salvarla; e la salvò, infatti, ma col sacrificio della sua vita, perché fu dai buoi investita e schiacciata, lasciando orfani di madre, come già lo era di padre, quattro cari bambini.

Di questa così nobile creatura, vittima del suo alto ed eroico, il Governo onorò la memoria con la medaglia d'oro e curando l'educazione dei suoi figliuoli.

Ora un'altra donna, che ha squisito sentimento del bene, la signora Amelia Solvigni Giallo, ha proposto all'assessore per la istruzione primaria del comune di Napoli, che dal nome della Lussignoli fosse intitolata la scuola popolare Coesione a Montecalvario, della quale ella è direttrice; e porre in ricordo di chi fece riflettere la classe magistrale italiana di così nuova e sublime poesia.

Il marchese Del Pezzo, assessore del Comune, e la Giunta municipale di Napoli hanno secondato la generosa iniziativa, traducendola in atto.

La commissione direttiva dell'Unione Magistrale Nazionale (presieduta dall'avv. Caratti), nella sua ultima adunanza, approvando l'atto nobilissimo dell'amministratore napoletano, ha stabilito di rivolgerle solenne ringraziamento, per la bella prova di gratitudine data alla memoria dell'affettuosa educatrice.

La fame in Spagna

Notizie della Spagna recano che i raccolti saranno quasi completamente perduti.

Nel a Spagna meridionale gravissima si presenta la situazione economica. I contadini abbandonano i loro campi dissecati; gli allevatori vendono il bestiame ad un prezzo vile.

Dimostrazioni tumultuose di operai senza lavoro hanno avuto luogo a Jacca, a Jaen ed in altre località.

La guardia civica ha dovuto intervenire. Vi furono parecchi feriti, leggermente e si eseguirono numerosi arresti.

Anche nell'Aragona la crisi comincia a farsi sentire e soprattutto nella provincia di Saragozza.

ECHI RUSSI

I russi in Manchuria

Le truppe russe che fanno fronte alle colonne giapponesi di Cal Joang, di Shan-Tung, e di Takamen hanno le seguenti posizioni. I russi occupano la linea che si estende sopra una distanza di 30 miglia attraverso la ferrovia a 35 miglia al nord di Haiman; costruiscono diverse opere a Moushing, ove si trova una importante posizione naturale, assai più elevata di quella di Tie Ling.

Due o tre forti e trincee sono stati terminati. Ventimila uomini di truppe fresche sono giunti recentemente. Dopo la battaglia di Mukden 60 mila uomini hanno raggiunto l'esercito russo.

L'assassino di Sergio guetiziale

L'assassino del granduca Sergio fu giustiziato ieri.

Grave epidemia di peste a Karbine. Il congiungimento della squadra.

Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Una grave epidemia di peste è scoppiata a Karbine.

Vi sono giornalmente 300 decessi in pochissimi guarnigioni. Gli ospedali sono pieni di ammalati. Il personale medico è insufficiente. I soldati soccombono poco dopo la loro ammissione negli ospedali.

I giornali inglesi pubblicano un dispaccio da Hong Kong secondo cui la squadra di Rolostrenski sarebbe stata il 14 abbandonata a baia di Hopghko.

Lo «Standard» ha da Pietroburgo che l'ammiraglio Barilew fu nominato comandante supremo di Wladivostok.

Da dispacci ulteriori pare che il congiungimento delle forze russe sia effettuato l'8 maggio fuori delle acque territoriali. Le navi presero il largo e si allontanarono il 14 in direzione est. La nave ospedale «Oral» si recherà a Shanghai. Jougouere riferisce le impressioni soddisfacenti dalla sua ispezione lungo le coste di Annam.

Agente di campagna

provetti, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Interessi e cronache provinciali

PIRE - MERCATI
 Domini mercato a Pordenone, Motta di Livenza Belluno.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 maggio)

Ferrovia Stazione Carnia Villa Santina
 Sostidio dei 25 Comuni della Carnia. Approva ed appoggia l'istanza per acquisto.

Affari comunali approvati
 Spilimbergo. Affranco di livello concesso all'avv. Pognati.
 Idem. Accettazione del prestito già concesso con R. D. 28 febb. 1905.
 Bignano. Affitto di stanza per ricovero di una miserabile.
 S. Daniele. Tariffa tassa esercizio e rivendita.
 Moggio. Assegno annuo al segretario comunale.
 Ippis. Regolamento tassa esercizio.
 Cordovado. Aumento di stipendio al capellano.
 Treppo Granda. Aumento di salario al pastore.
 Forai Avoltri. Utilizzazione di piante a Pietra Pascolini.
 Idem. Vendita di piante utilizzabili nei boschi comunali.
 Paluzza. Concessione di fondo comunale ad Amadio Englaro e riodoro contro la concessione. Approvata la vendita e respinto il ricorso.
 Idem. Utilizzazione di piante del bosco Zucolles.
 Trezzighe. Nuovo ribasso di prezzo per la vendita del faggio del bosco Flagelton.
 Ovaro. Aumento di salario al guardiano dell'acquedotto di Ovasta e di Lanciaio.
 Idem. Affranco di mutuo ipotecario concesso al cav. Luigi Miceli Toscani.
 Claut. Locazione a tempo indeterminato per la scuola di Piasdo.
 Fontanafredda. Aumento di stipendio al medico condotto.
 Azzano Desio. Vendita di stabili comunali.
 Lauro. Aumento di stipendio al medico.
 Mairano Bilancio 1905. Autorizzata l'esecuzione della sovrimposta.
 Concorzio boschi carnioli. Espurgo rafforzando il lotto del bosco Costamezzana.
 Clauzetto. Malga Polpazza. Svincolo cauzione dell'affittanza.
 Molinacco. Sottoscrizione azioni per consorzio cooperativo antiflora di Cividale.
 Paularo. Assegno di piante per la malga Meledis.
 Idem. Lavori alla malga Meledis.
 Arba. Mutuo di lire 20,000 colla Cassa di Risparmio di Udine per edificio scolastico.
 S. Martino al Tagliamento. Aumento di salario al bidello delle scuole.
 Idem. Idem al bechino.
 Remanzano. Concorso per la cattedra ambulante di agricoltura in Cividale.

Proroga delle elezioni amministrative
 Venne accordata la proroga ai Comuni dei mandamenti di Ampezzo, Maniago ed Aviano.

Affari non approvati
 Erto Casso. Modificazione del riparto dei consiglieri per frazioni.
 Decisioni varie

Udine. Ospedale Ritorno per spedalità a Fabiano Sacchi di Ippis. Accolto il ricorso di Udine e ordinato al Comune di Ippis di pagare lire 122.15 entro 15 giorni.

Ippis. Rimborso spedalità per Giuseppe Dominutti. Dato incombere al Comune di Ippis l'onere della spesa.

Strada consorziale di Riva di Azzida
 Riparto della spesa fra i Comuni consorziali. Ordinato siano staccati mandati di ufficio a carico dei Comuni di S. Pietro al Natouco, Stregna, Grimacco e Drenchia.
 Spilimbergo. Unificazione dei debiti. Sospesa la decisione chiedendo ulteriori informazioni.

Dichiarazione

Il sottoscritto, in seguito ad una corrispondenza da Majano, firmata Contrabente, nel N. 114 del *Triuli*, nella quale «si dice che in Ufficio comunale (di Majano) furono presentate note di un tipografo di S. Daniele per l'importo di più di lire mille fatte nel 1904 ed ora contestate» ed in seguito alle dichiarazioni degli altri due tipografi di qui che cioè essi «nella specifica che sarebbe in contestazione non c'entrano affatto» potendo il pubblico pensare che fosse il sottoscritto, quello della specifica in parola, dichiara non solo come gli altri, che non c'entra affatto, ma di più non teme manifestare che egli presentò al Municipio di Majano una fattura di lire 305.85 per oggetti di anicholieria stampati ecc. forniti nell'anno riferito 1904.

Aggiungo in fine che egli pure colla amministrazione comunale di Majano è in rapporti eccellenti e deve sinceri ringraziamenti per la lusinghiera considerazione di cui è tenuto.

S. Daniele, 19 maggio 1905.
 Giuseppe Tabacco
 Libraio tipografo.

S. Daniele, 18. (a. c.) - Polemica. - Il *Triuli* di ieri, riportando un brano della corrispondenza di martedì intitolata *Teppismo*, dà la causa degli scorbocchi a qualche monello. Noi assicuriamo invece che quei monelli hanno una statura troppo grande per esser tali, inoltre una calligrafia che conferma il giudizio, che abbiamo fatto.

Il *Triuli* finisce così: «Ecco; quei suoi devono essere capitati ieri a San Daniele, che non sanno delle scene selvaggio più volte compiute da gente... non di scapria appunto per «biastmare i principi dagli altri».

Qui lo scrittore confonde *samaritani* col *farisei* e legge troppo bene, fra le righe. Noi siamo capitati ieri a San Daniele, e sappiamo di scene selvaggio compiute dai fami del vino, del raso non abbiamo partecipato, deplorando simili brocchi. Ma sappiamo anche che la gente di scapria è nelle ultime elezioni provinciali, p. e aveva preparato a quei selvaggi un ben brutto tiro, se si fossero azzardati a fare il baccano in giù per la villa, invece di limitarsi a farlo in piazza.

Sistemi moderni chi?

Codroipo, 17. (A. C.) - Buona notizia. - In morte del compianto dottor Sebastiano Cignolini, offrirono a questo Patronato scolastico i signori: Ballico Luigi L. 2, Famiglia Giusti 2, Tomaselli Lodovico 0.50, Bianchi Alessandro 1, Carlini Carlo 1, Bianchi Scorsoppi Anna 1, Scorsoppi Elena 1, Turchiglio Egidio R. 1, della Isidoro 1, Ballico Enrico 2, Guzzoni Nicola 0.50, Zuzzi dottor. Giacomo 5, De Canera G. Battista 1, Tomaselli Angelina 1, Borsatti Luigi 1, Toso Carlo 0.50, Chiarissimi Girolamo 2, Banca cooperativa di Codroipo 10.

La Banca Cooperativa, oltre alle 10 lire di Patronato scolastico, ne elargì 15 anche alla locale Congregazione di Carità.

"JACOVELLA"

La Gazzetta di Venezia pubblica questo bello e dotto articolo del nostro corrispondente da quella città, avv. Alberto Musetti.

Ho sott'occhio le bozze di questo libro, e penso, con curiosità inaspettata di qualche ironia, all'acoglienza che gli farà il pubblico. «Nuovo liriche di Giulio Orsini», annunzia candidamente il frontespizio; ma chi ignora, oramai, che sotto la spoglia titolatura è giornale del marchese errabondo, si cela la verde vacillazione di Domenico Gnoli? Eppure anche qui, Domenico Gnoli, non c'è per nulla.

Altri fratelli non accusa, questo libro, nella copertina, se non «Fra terra ed astri»; e il Prefetto della R. Biblioteca Vittorio Emanuele non fa esplicito nelle nuove pagine di Giuseppe Orsini, se non per un ricordo erudito, dal quale il poeta evocò, col filtro della poesia e della passione, la maliosa figura della faticata quattordicenne, di Jacovella: l'amante oltremondana.

Va bene! Versi d'amore, in questo libro che si nomina da Jacovella, freschi, caldi, cordiali, come già erano i primi versi di Giulio Orsini, nell'*Orpheus e Terra ed Astri*. Ma ora le cose sono un po' mutate. Ora l'ingento è rotto; e al pubblico, e alla critica, che ha da condarlo, si presenta questo problema: Che cosa rappresenta, che cosa è, per la coscienza che noi abbiamo, dell'arte e della poesia, questo libro, che è nato da una fazione? Perché, intendiamoci subito: se si tratta di una cella, per quanto urbana e felice, meglio è non insistere. Ogni bel gioco vuol darar poco; specialmente nel campo della poesia, che, almeno per qualcuno, è una cosa molto seria.

Ma qui non si tratta di scherzi. Siamo, secondo me, davanti ad uno degli episodi più gloriosamente giocati della nostra letteratura contemporanea. Il prodigio di Faust si rinnova: e Mastofele è sbancato dalla poesia. Perché al postutto, si tratta di ciò: di un'anima che rigiovanisce, di una vita, che spazza la legge suo del tempo, e dà a sé stessa una primavera seconda, più dolce e più fiorita di quella che è già tanto lontana: una primavera di affetti, anzi di amori, un volo di rima, un'ansia di ritmi e di numeri, come un improvviso vanes di rondini, sotto la gronda rugginosa d'un vecchio castello. E questo prodigio, non si consuma nel segreto di quel vecchio cuore; ma trova la forza ed i mezzi di testimoniarsi alla gente; si afferma e si aumenta, in una lirica colorosa, che vale ad accendere prima la curiosità, poi lo stupore del pubblico intorno al poeta.

E' uno scherzo, tutto ciò? E' una mistificazione, una pantomima, dove un vecchio clown fa la parte di amoro, svenevole, davanti ad un fantoccio di stracci: la sua amoroza? Io dico questo perché, quando nell'estate scorsa il *Giornale d'Italia* rivelò ai lettori di Giulio Orsini che il romanzo trovato era, viceversa, il conte Gnoli, molti conclusero che si trattava di uno scherzo, condotto con abilità, congegnato con gusto elegante; ma uno scherzo pur sempre; e che dunque la critica, la quale aveva salutata in Giulio Orsini uno dei poeti più largamente dotati, degli ultimi anni, la critica, con a capo Arturo Graf e Giuseppe Chiarini, potea ahndar bottiga e dichiarare il suo fallimento.

Ora, questa conclusione, così pur si addibano da più parti, è sbagliata: perché la promessa è grossamente fallace: è, cioè grossamente fallace, parlare di scherzo, quando si parla di *Fra terra ed astri*; e lo sarebbe ugualmente ora, a proposito di questa novissima *Jacovella*. Perché, intendiamoci bene, non c'è Gnoli al mondo che possa scrivere le liriche di questi due libri, senz'essere in uno stato di anima perfettamente analogo a quello che la liriche stesse dovranno produrre nel lettore.

«Si vis me flere» ammoniva Flacco ai Pisoni, devi tu piangere il primo; e, di necessità, il poeta romano osservò l'eterno precetto, fu innamorato davvero, cioè, quando scriveva *Fior d'Oleandra e il bacio*. Per quel che riguarda la sincerità del suo canto, Gnoli ha dunque il passaporto in piena regola, e non gli si può chiedere di più. Quel cuore, vecchio o giovane, è innamorato; e se ne fanno fede le termini non dubbiali, i suoi versi. Perché, insomma, chiamone certi, non si gioca a partita doppia, con la Midea, non si bara impunemente, con la poesia. E se i versi di pigo egittare con veramente poesia, questi versi, prima d'esser parole e rima, furono palpiti e impeti vivi. Come possono poi tali sentimenti di gioventù e di passione, ridar freniti e gridi a una vita già

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

CALENDOSCOPIO

L'onomastico. - Oggi, 19 maggio, S. Pietro Celestino, S. Felice, papa 116, 1294, in successione a Nicolò IV, morto nel 1282, e prese il nome di Celestino V. Prima chiamavasi Pietro Morone, o, secondo alcuni, Angeleri del Marone d'Assisi, ed era un semplice eremita. L'anno stesso della elezione, dopo il gran rifiuto o lasciò il papato a Bonifacio VIII, dopo aver fondato uno speciale ordine monastico, colla regola benedettina, chiamato poi *de celestino*, il quale sussiste ancora. Morì l'1. 1296, in banno di santo. E' protettore di Aquila degli Abruzzi, e si venera anche a Milano.

Effemeride storica.
 Brunetti Orazio

19 maggio 1521. Nacque Brunetti Orazio in Porcia il 19 maggio 1521. Fu medico nella città di Pordenone, come asserisce Paravicino Fontanini nella sua *Elog. Ital.* ed in una lettera del 1754 ad Apostolo Zeno. Prima di esercitare la medicina erasi dedicato alle armi, prima e dopo alle lettere; ed alla filosofia.

A ventisei anni pubblicava un interessante volume. Nolente o volente fu coinvolto in una questione di religione eccitata anche dal *Triuli* (*Lettere Friulane* Vol. 4, p. 353).

Certo egli pubblicò vari altri scritti ispirati alla religione luterana.

L'esser stato sepolto in chiesa di S. Francesco a Pordenone non è sufficiente indizio per ritenere d'opinione diversa negli ultimi giorni in mente serena vissuti.

Per l'esercizio

della linea Portogruaro-S. Giorgio-Cervignano

La Commissione per le ferrovie nominata dalla Camera di Commercio di Venezia, emise il voto che il Governo eserciti direttamente e completamente per i servizi dei viaggiatori e delle merci a grande e piccola velocità, la importante linea di transito internazionale Portogruaro-San Giorgio di Nogaro-Cervignano, lasciando Venezia quale sede di una delle direzioni, compartimentali del traffico, con alle dipendenze le linee da Pontebba-Cormons a Milano - esclusa la stazione di Bologna - comprendendo tutte le altre linee intermedie.

V. appendice in IV pag.

volta a ricolleggersi, è tal mistero che mi lascia confuso, pensoso delle antiche rinasce favolaggiate.

Ho detto che siamo in presenza di una rinasce. Ed è vero. Giulio Orsini si commuove e risponde, al modo e a sé stesso, come Domenico Gnoli non fece mai. Perché la queste poesie nuove, come in quelle di "Fra terra" ed altre, c'è una vigilia dei sensi indeffessibili, a cui fa riscontro, indefessibilmente, una vigilia dell'anima. Il sentimento della natura, è una frase logora e stupefacente, ormai, buona per la pittura come per la poesia. Eppure la dote che corrisponde alla frase è, nei suoi gradi notevoli, tutt'altro che comune; ed è uno dei pregi più alti della massa orsiniiana. Il mondo esterno non è, in questi versi, decorazione soggiunta, per verso letterario, alle figure e alle passioni della poesia. C'entra sempre più veramente, con partecipazioni più intime, come se fosse esso pure, il paesaggio, una vibrazione e un prolungamento della nostra vita più nostra. E insomma, un ricambio mutuo, costante necessario di informazioni, fra noi e ciò che è fuori di noi; è la facoltà di ricevere, da un lato, quella di dare dall'altro, ispirazioni di sentimenti. Nei suoi gradi alti, dicevo, questa dote non è, e non può essere comune; perché ha la sua condizione sine qua non in quella esuberanza sincera e simpatica di cordialità, che vale ad ampliare infinitamente i campi di riflessione, le zone di ricchezza aperte al nostro mondo spirituale. Per questi concetti e questi accenti creativi di rispondenza sentimentale e fantastica, Giulio Orsini si incontra con la lontananza e dolce figura di Jacovella, la luttuosa quattrosentosa, alla quale egli offre il suo amore, è, in pegno, l'olandese che gli fu dato dall'amante terrena.

Jacovella, negli oscuri solitari, verrà, se tu vuoi, a trovarmi e ascoltare i tuoi casi, verrà poco nei tempi tuoi. Vuoi tu venire nel mio?

Jacovella, sono entrato a vedere la tua piccola stanza; un odore di bucato diffondeva una dolce fragranza nei silenzi del passato.

Donna, chi è che sale cantando per le scale? Quel luminoso donna, arde da secoli? Sai chi l'ha accesa, quel lambrusco avanti alla madonna?

Ecco l'illusione di una ideale continuità, di una elettiva alleanza possibile, fra la morte e la vita, fra il passato e l'avvenire e il presente, rompere i divieti del tempo, e trionfar del destino, componendo armonie, integrando elementi che il caso aveva scissi e rotti con arbitrio insensato. Tutte le lontananze sono nostre, quelle dei secoli e quelle degli spazi per diritto di conquista.

E Giulio Orsini esercita questo diritto superbo con la larghezza di re; si accampa ancora nella dolce piaga che egli aveva perduta, ripugna al suo regio ideale la provincia più ricca, la gioventù.

Ma la gioventù — lo sappiamo noi giovani — non si esaurisce in sentimenti d'amore. Ci sono pensieri e passioni, intelligenze e commovimenti, che noi non dedichiamo a una donna. Il mondo e la vita si prendono e ci legano a sé con infiniti legami diversi, interessando la nostra curiosità, sollecitando i nostri sensi, a un esercizio sempre più pieno e più cosciente della esistenza.

Jacovella è un dolce fantasma, che ricuora accordi di antiche melodie della sua lontananza sognata; ma ci sono misteri più affascinanti di tutte le donne, presenti e passate. Le lievi arie del quattrocento sono piene di voci lontane; ma il rombo del mistero ha richiami imperiosi, e scopre, in fondo a noi stessi, l'affanno di nostalgia irrevocabili. Giulio Orsini si perde in quel rombo, lo segue per vie intuitive e precipitose, vi confonde con voluttà il respiro della sua vita, il bagliore della sua intelligenza. Leggera fuga d'ate e dei cieli; versi che eguagliano i versi più belli del poema Orpheus.

A Jacovella, se c'è modo che, da questa colonna, di carta stampata, le arrivi le basterebbe anche fra qualche secolo) vorrei dare un consiglio: Aspetti l'olandese e l'amore di Giulio Orsini. Certi uomini sanno amar le ombre più e meglio che certi altri le donne vive e vere che hanno a un palmo da loro. Conosce una signora che si cambierebbe con Jacovella. È una bella signora, e suo marito non vorrebbe essere Giulio Orsini... Alberto Musatti.

Libretti di paga per operai. Modello approvato dal Ministero di Agricoltura di Ind. e Comm. si vendono presso la Tipografia Marco Bardasac.

UDINE

A PROPOSITO DEL FORNO MUNICIPALE

A quanto di si riferisce, la Patria del Friuli che intende di avere la privata in fatto di notizie fresche, non è stata molto esatta nella sua relazione intorno alla seduta tantatai l'altro giorno in Municipio, per l'originario forno municipale.

Non è vero che ci siano nei precedenti studi le deficienze ed inesattezze accennate dalla Patria. È solo vero che, di fronte ai numerosi tipi di forni perfezionati, è difficile poter stabilire quale, fra gli ottimi, sia proprio il preferibile.

La Commissione è tuttora dubbiosa circa la scelta fra il Viennese e il Viadoboa che entrambi furono visti in lavoro ed entrambi furono trovati eccellenti.

Ora, siccome mancano presentemente dati precisi sulla grandezza che il forno dovrebbe avere, e siccome d'altra parte non è possibile che accanto ad uno di questi forni perfezionatissimi manchi un buon forno di riserva, il quale assicuri in caso di guasti, la continuità della continuità del lavoro, la Commissione ha pensato d'iniziare la lavorazione col forno di riserva, per procedere dopo: alla costruzione del forno perfezionato.

Con questo provvedimento non si oltrepasseranno certo le cifre del preventivo.

Non è poi vero che il forno di riserva sarà un forno comune: sarà bensì un riscaldamento diretto, ma del tipo perfezionatissimo diffuso in Austria, per le sue qualità di poco inferiori ai nuovissimi forni a riscaldamento indiretto.

Il forno municipale andrà in azione dopo il nuovo raddoppio del frumento, ritenendo la Commissione che questa sia l'epoca migliore per avviare bene la non facile iniziativa.

INTERESSI SUBURBANI

Circolo, raccogliendo le firme della Ditta Commerciali ed industriali delle frazioni di Chiavris e Palerno, ora istanza da inviarsi al Direttore Prov. delle R. R. Poste, per ottenere il passaggio dell'affitto Postale di Chiavris dalla III. alla II. classe.

A chiara conoscenza dei bisogni delle frazioni, dobbiamo constatare che il continuo accrescere della popolazione, delle industrie e dei commerci nei nostri suburbii, esige un miglioramento in uno dei principali servizi della vita sociale. Non sarebbe poi fuor di luogo, ora che si approssima il momento del nuovo assestamento 1905-008, che anche gli altri suburbii facessero istanza per domandare un miglioramento nel servizio postale suburbano, magari con l'istituzione di un Ufficio, come era stato proposto per il suburbio Venezia; in tal modo, si apporterebbe una diminuzione di lavoro all'Ufficio Centrale, e ne verrebbe a sentire un vantaggio il servizio cittadino.

Linea telefonica Udine-Treviso

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi ha diretto a questa Camera di Commercio la lettera seguente:

«Il Ministro comunica che, in considerazione del voto espresso da codesta onor. Camera di Commercio e dei bisogni di codeste popolazioni, ha affrettato la costruzione della linea governativa Udine-Treviso, di modo che, con molta probabilità, questa potrà essere aperta al pubblico esercizio entro il prossimo mese di agosto.

«Il Ministro ha poi preso nota del voto di codesta onor. Camera circa l'allacciamento di detta linea con la rete telefonica dell'impero austriaco».

L'urna cineraria di Piero Bonini

Presso l'ufficio tecnico municipale venne depositata l'urna cineraria destinata per il compianto Piero Bonini, la di cui salma come si sa, venne cremata. È un artistico lavoro uscito dalla fonderia De Poli: termina con una fiamma ed è circondato ai lati dai fiori; al centro dell'urna sta scritto: Piero Bonini e da un lato: n. 1844 m. 1905.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Seduta della Commissione Esecutiva

La Commissione Esecutiva, nella seduta di ieri sera, approvava la lettera memoriale da presentarsi all'on. Giunta e nome degli spazi; e delegava il segretario incaricato Silvio Steia a rispondere a qualunque domanda che la Giunta farà in merito al memoriale.

Circolo socialista

Questa sera alle 9 si riuniranno in assemblea i soci del Circolo Socialista Udinese.

L'ordina del giorno reca i seguenti oggetti:

Conferenza Marangoni; Convegno di Trieste (che avrà luogo sabato e domenica); Nomina della Commissione di scrutinio; Camera del Lavoro (Elezioni della Commissione Esecutiva); Per un ricordo a Giuseppe Mazzini.

Il concerto di beneficenza al "Sociale"

Pubblico affollatissimo ed oltreo: La sala del Sociale sostituita di *colletta* meliebri elega ti-sime; negli atri adiacenti, nel vestibolo, la *fine fleur* dell'aristocrazia e dell'intellettualità udinese. È il successo, pieno, entusiasmato, corrispose all'aspettativa e al concorso.

La signora Ferrari suonò con molto senso di arte e con rara abilità tecnica i due valzer, di Chopin e di De Lux, che erano in programma; le difficoltà che, specialmente nel secondo, costituivano degli imbarazzi non fievole per un pianista, furono da lei superate con un'agilità e una sicurezza senza pari. Fu meritatamente applauditissima.

Il prof. Momigliano tenne poi l'annunciata conferenza sulle idee di Giuseppe Mazzini sulla musica. Il chiaro professore cominciò rilevando il carattere del secolo di Mazzini, in cui una generazione di martiri era succeduta ad una generazione di attivi, carattere col scultoreamente reso dal de Musset nelle prime pagine delle sue *Confessioni d'un fils de siècle*.

L'importanza della musica doveva specialmente sentire Mazzini, il di cui temperamento artistico era prevalentemente uditivo; l'idealismo suo, così affine al misticismo, trovava alimento nell'Arte indeterminata che si conduceva fin sui limiti dell'infinito e ci permette di approfondire lo sguardo nel mondo senza tempo e senza spazio. Inoltre l'idealista appunto comprende quale preziosa e possente alleata sia la musica per sviluppare i germi dell'eroismo che si annidano nelle anime. Perciò Egli non dubitò, nella gerarchia artistica di dare *honoris causa* il primo posto, alla musica.

Fatte queste premesse, ed esposti anche i concetti Hegeliani allora trionfanti nelle menti delle arti, l'autore passa a parlare dell'opera di Mazzini la filosofia della musica. E qui il prof. Momigliano notò come l'opostolo genovese sia stato il precursore, il divulgatore di molte teorie e di molti fatti che poi nel campo musicale si avverarono. A lui, che altro cercava nella musica, ma piace il Rossini individualista come Rytson e come Napoleone; il Bellini, il Lamartine della musica; il pare troppo mesto; del Donizetti gli piacciono i tentativi di musica sociale nel Maria Faliero.

E perfettamente assicura che la rivale temuta dell'Italia sarà la Germania. Tredici anni più tardi Riccardo Wagner inconsciamente ripete le idee di Mazzini. La critica di Wagner nell'Opera e dramma è identica a quella di Mazzini; come il Wagner, Mazzini insiste sulla compensazione della poesia sulla musica, scorta non erra, e vuole il coro liberato dal giogo anormale della espressione di un' unica idea, di un unico sentimento; e sollevato a vita propria, indipendente e spontanea: la polifonia vivente dei contrasti tra la passione del protagonista e i sentimenti della folla, oppure la consecrazione trionfante ottenuta mediante il numero e la diversità delle voci di un sentimento vittorioso dominatore.

E Mazzini divina anche il leit-motif nella musica. L'accordo con Wagner continua nel ritagere la missione sociale dell'arte dei suoi sposta alle arti sorelle.

Il conferenziere fu vivamente applaudito dall'uditorio che attentamente aveva udito le teorie e le divinizioni mazziniane sulla musica.

E da ultimo un quintetto di dilettanti-maestri — ci si passi la frase, dovuta al merito non comune degli interpreti — fece gustare come meglio non era possibile, con una perfezione di tecnica d'interpretazione veramente rara, i quattro tempi, di Dvorak nobilissimi per un sentimento melanconico che tutti pervade anche nello scherzo e nell'allegro finale.

Apprezzatissimo specialmente l'andante con moto Dumka e il primo tempo, in cui emerse la rara valenza del primo violino sig. Castellani. Degli altri esecutori sigg. Comelli, Rossi, Faschini, Zanoni, fu utile parlare, dopo quanto è stato prima detto; essi dimostrano grande coerenza negli attacchi, nella intonazione e nella interpretazione di questa musica ostenta strana e diversa da quella degli autori comunemente ascoltati.

Serata veramente splendida, di finissimo godimento intellettuale. E noi ringraziamo l'occasione che un'opera di beneficenza ci abbia procurato un divertimento così utile, augurandoci di rivedere in breve gli artisti che così dolcemente resero il quintetto di Dvorak.

Il Congresso dei farmacisti e delle levatrici non è ancora fissato il giorno, ma entro il prossimo giugno avrà luogo in Biella il Congresso dei farmacisti e delle levatrici.

A rappresentare l'Associazione Farmaceutica Friulana interverrà al Congresso il sig. Plinio Zuliani e per la Federazione fra le levatrici, le signorine Amelia Nodari che tanto successo riportò a Padova, a Venezia e nella città nostra colla sua conferenza di organizzazione della propria classe.

Il peso dei vitelli

L'introduzione nel Comune

Quando c'è il partito preso di dar gli all'amministrazione democratica cittadina può avvenir di dar botte e di staccare, vale a dire ai propri padroni. Il giornale di Udine portava dei... *Riberati* e per il momento patrono dei... *macellai* stava *balorda* la disposizione municipale, che stabilisce che il peso dei vitelli svevati, che in via di eccezione si possono introdurre nel Comune, non debba essere inferiore ai kg. 88 *se provenienti dalle regioni alpine della provincia e di kg. 40 se da altra regional*.

Di più esso crea una *grave questione*, per il pubblico e per i macellai di II classe (il tutore diventa democratico!), per la introduzione in città delle carni macellate altrove.

Vuol permetterci, egregio direttore, una breve risposta!

La disposizione, *qualificata balorda* è stata giustamente, saviamente presa dalla Giunta presieduta dal co. Luigi de Puppi e venne sostenuta con sodi argomenti, davanti al Consiglio Comunale, dal prof. Pirone allora assessore. Quella invece che da luogo a quella che viene obblamata una *questione grave* (veramente in materia igienica tutto è importante) e che se disciplinata come aggraveremmo i macellai di II classe tutelerebbe i materiali interessi di questi ed igienicamente i soli abitanti entro la periferia del dazio murato, è dovuta alla legge sanitaria.

Questa per legge infatti la circolazione delle carni macellate altrove e quindi la introduzione nei comuni, senza limite di quantità e la disposizione municipale, dovuta alla Giunta presieduta dal senatore Peole e da molti anni in vigore, limita il permesso d'introduzione a quantitativi non superiori ai kg. 2; mentre abbiamo il caso di una disposizione restrittiva introdotta nel regolamento della città di Udine la quale venne abrogata con decreto ministeriale 23 ottobre 1903.

Ma sarà opportuno far conoscere al giornale di Udine ed al pubblico — che la ignorasse — la precisa dizione dell'art. 112 del Regolamento 3 febbraio 1901 sulla Sanità pubblica.

Escola:

L'introduzione in un comune della carne fresca macellata altrove, e destinata agli *spacci pubblici o stabilimenti squadrati*, sarà soggetta alla osservanza delle seguenti condizioni:

a) che i pezzi siano marcati con un timbro speciale dall'Autorità del luogo di provenienza;

b) che siano muniti di un certificato edimato dalla stessa autorità municipale ed in cui dichiararsi i pezzi marcati col bollo speciale, ivi descritto, appartengono ad animale stato macellato nelle condizioni di cui all'art. 109.

Come ben si vede chiunque potrebbe, a tenore di legge, introdurre la *altra* della carne in qualsiasi quantitativo quando questa sia destinata ad uso privato, se non fosse intervenuta con molta opportunità ed in forma non restatoria la limitazione del quantitativo permesso sino a *chilogr. 2*.

Allora non esisteva la prescrizione dei certificati e la disposizione municipale potrà essere modificata soltanto in questo senso, mentre ogni altra maggiore restrizione che il Comune volesse stabilire sarebbe contraria alla legge.

E prima di finire mi permetta, egregio direttore, di ricordare, a proposito di vigilanza, come un paio d'anni fa gli agenti municipali elevarono una clamorosa contravvenzione ad un tale, il quale portava diversi pacchi di carne macellata (destinati ad essere distribuiti) senza che la partita fosse scortata dal voluto certificato sanitario.

Gli agenti facevano il loro dovere sequestrando con la carne carretta, e anche cavalli per coprirsi della penultima, ma la giustizia trovò di assolvere. E, se la memoria non m'inganna, credo proprio che allora si sia gridato anche dal giornale di Udine contro il *fascismo della Giustizia democratica!*

Uno (non interessato).

Unione Agenti di Commercio

L'assemblea generale

Questa sera alle ore 9, avrà luogo l'Assemblea Generale dei soci dell'Unione Agenti.

Prof. Rittoro Chiaruttini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Vista dalle 13 alle 14 - Marzianova, N. 4

I 100 operai del Consorzio Reale

che abbandonano il lavoro per deficienza di salario

Con questo reboante titolo ieri il giornale di Udine annunciava come a Zompitta fosse scoppiato uno sciopero sui lavori che il Consorzio Reale sta facendo nel primo tratto delle rogge addottate e come un centinaio di operai avessero abbandonato il lavoro per la scarsa mercede e per le applicazioni erronee della classe degli operai fatta dal segretario del Consorzio ing. Cudugello.

E mentre a suo tempo si doveva, ben altrimenti essere provveduto, consiglia la Presidenza del Consorzio stesso di aderire alla modesta ed equa domanda degli operai per togliere una fonte di malcontento e una causa di danno al Consorzio.

La Presidenza appena lesse tutto ciò era impressionata, perché l'ing. Cudugello che ieri l'altro era stato sui lavori nulla aveva riferito di anormale, tanto è vero che ieri, egli era partito per Pozzuello, Mortegliano e paesi limitrofi per visitare i lavori che durante l'assenza di entrambe le rogge si eseguivano.

Il presidente cav. uff. Bardusco parti ieri stesso col treno delle 17.35; fu sopra luogo, e da quanto sappiamo ha trovato come nulla di vero, o fosse nella notizia addetta.

Sia infatti che il Consorzio Reale fa eseguire dei lavori di sistemazione del canale principale da Zompitta in giù e che detti lavori furono in buona parte affidati all'Impresa Dri di Tricesimo ed in piccola parte tenuti in economia, sotto la sorveglianza del perito da Rio.

Mercoledì sera, presentò l'ing. Cudugello 10 operai abbandonarono il lavoro chiedendo un aumento di paga che non fu concesso perché le paghe sono uguali a quelle fatte dall'impresa Dri di Tricesimo.

Il lavoro continua regolarmente ed anzi tra di coloro che abbandonarono il lavoro si ripresentarono dopo poco per essere riammessi e lo furono infatti ieri mattina.

Salvo le interruzioni causate dalla pioggia il lavoro procede in piena regola ed anzi vengono continuamente ad offrirsi nuovi operai.

A Cortale, ove l'Impresa Belfoni sistemava il canale ed il salto della rogge; preso in affitto dal dott. Campois per ottenere la forza che deve dare la luce elettrica a Tricesimo, avvenne qualche cosa.

Sembra di fatti che là ieri soltanto sia avvenuto uno sciopero parziale di qualche decina di operai addetti al lavoro di sistemamento.

Quanto ai lavori del Consorzio a Zompitta, ove in complesso non sono occupati che 85 operai, non vi ha dubbio che procederanno regolarmente, se il cielo trascorrerà di regolare come fece ieri l'altro nel pomeriggio un acquazzone di oltre due ore.

In ogni modo oggi sono sopra luogo e il presidente e l'ingegnere del Consorzio, i quali non vi ha dubbio sapranno, se mai, corrispondere alle giuste domande dei lavoratori.

Tuttavia è da notare che il giornale di Udine doveva riferirsi alla coesetta di mercoledì sera, non a quella di ieri, e qui sta la gonfiatura straordinaria e poco seria di un fatto che non ha la minima importanza.

Ma quando non hanno ragioni buone per combattere gli avversari lavorano di fantasia e s'attaccano anche agli spacci. È vero che tosto s'avvolano già ma se va via, e se va via, la se pianta.

Concorso nel Collegio "Paolo Diacono"

È aperto il concorso a due posti gratuiti governativi vacanti nel Convitto nazionale "Paolo Diacono" di Cividale, per frequentarvi gli studi ginnasiali o tecnici.

Per maggiori chiarimenti, rivolgersi al r. Provveditorato agli studi.

Concorso a posti di volontariato nel Ministero del Tesoro

Con decreto ministeriale a. s. è aperto il concorso a 15 posti di volontario amministrativo nel Ministero del Tesoro.

Per informazioni e per la lettura delle modalità del concorso, rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza.

Meritato riposo

Il cav. Merizzi, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale è stato con recente decreto ministeriale, in seguito a sua domanda, collocato a riposo.

Ultimamente egli era indisposto, e per parecchio tempo restò lontano dal suo ufficio.

All'egregio magistrato auguriamo che possa pienamente ristabilirsi e godere a lungo il riposo ben meritato.

La Presidenza ringrazia.

Chincaglierie - Moda
GRANDIOSI
ombrelloni a creazione
Ventagli
novità
GUBERNIO
Tullio - Pizzi
CALZE
di cotone, filati
per uomo,
Saipe d'ogni qual
ARTICOLO
Specialità in
ad ogni us
FRATELLE

LODEN BRUN
Prof. Brv. in
Confezioni
Signori Ufficiali
completi - Ragioni
Elegante - Modelli
fatti e corretti
Lavorazione con
fino alla con
Campioni
servizi: Loden

Urefigieria - Argenteria
GUTTINGER
Via Paolo Diacono - UDINE
Nuova fabb. tim
Incisioni su
della scottol
da Lire
Numeratori tim
nchietri per ti
netti di qualun
Scatola realame
Deposito degli
Prezzi d'im

SASS
Ritorno per me
dopo il secondo
ogni anno di rep
di ripetuto o cre
con un'acqua
L'Uff. S. S. S. S.
Lavorazione in
Lavorazione in
Lavorazione in
Lavorazione in

Gabinetto
CESARACCO
Direzio
Estrazione
OTTORAZIONI
SISTEMI
Via Gemoni
Onorario dop

ABNO
Prov. di P
Stabil. Hot
Stab. Hotel
Celebri Fan
Reumatismo
Sciogliere - Ar
tica - Post
zioni occ
re - Idro
natica in ed
Cura inter
rone.
Pension
Diretto
PROF. COM
SENA
VINA A
Stabilimento
dittarsi anch

Il "Crociato"

si congratulava con il Friuli, perché, dice, è diventato difensore delle congregazioni religiose a Gemona.

Siamo commossi di queste congratulazioni? peccato che il destino non ci lasci mai un momento d'accordo; infatti le corrispondenze da Gemona difendono quei tre fratelli o il "Crociato"...

Due polci e due misure?

Ieri una ditta industriale della città mandò alla ferrovia un coltello diretto a Torino coll'incarico al conduttore di completarla la lettera di porto per la via che doveva percorrere, essendo che un ponte sulla linea diretta è stato rotto nei due giorni dalle acque del Guà...

Nossignori, non si potrà effettuare la spedizione perché il regolamento dice che il bollettino di spedizione deve portare in tutto e dappertutto la calligrafia di una medesima persona; ma vi avvertiva poi di constatare che così non venne fatto con tutti, perciò alla nostra ferrovia ieri vigevano due regolamenti, cioè uno per quelli che potevano spedire anche con due calligrafe e l'altro con una sola.

La sagra di Foletto Umberto

La sagra di Foletto Umberto che doveva aver luogo domenica 14 maggio e che in causa del tempo piovoso non ebbe alcun esito, venne rimandata a domenica 21 corr.

La brava banda del paese, ora fornita di nuove divise, suonerà un distinto programma sulla Piazza Principale.

A rallegrare la festa si verranno pure due grandiose feste da ballo: una in principio del paese e l'altra al Leon d'oro, con numerosa orchestra da Udine diretta dal maestro Carlo Blasigh.

L'arresto dell'autrice del furto ad una sartina

Narrammo giorni or sono del furto di un vestito da signora di cui fu vittima una bella sartina, Attilia Tosolli, d'anni 21, abitante in Via Trèppo Chisao, N. 49.

Programma musicale

- 1. Marcia «Iolanda» Scorsone
2. Mazurka «Santarellina» Bagnocci
3. Ouverture Op. 243. Mengolesobna
4. Intermezzo «Brindisi» Calligrafe Rusticiana Masogni
5. Tragedione (atto I) e Madama Montico
6. Marcia «I maestri di scuola» Goudvin.

All' Ospedale

vennero ieri meditati: Basso Alfonso di Antonio di anni 22 di Udine fonditore, per contusione ed escoriazione in corrispondenza dei metacarpi della mano destra e del pollice della mano sinistra.

Una sfilata

Al momento di andare in macchina si vien riferito che stamane a Gemona si parla di una sfilata in seguito alle polemiche dei giorni scorsi.

COMUNICATO

Reclamo di mamma

Leggo nel N. 117 del Giornale di Udine un lagno lanciato da un gruppo di levatrici al pubblico, lagno che riguarda il pessimo ed insufficiente servizio di assistenza ostetrica alle levatrici nei casi di parti gravi ed urgenti.

AVVISO

Furono amarrate due cambiali da Pasian di Prato a Udine e girando per l'interno della città. Chi le avesse trovate sarebbe cosa grata a restituirle, portandole alla redazione di questo giornale.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

Il sottoscritto avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

Il sottoscritto avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Ucciso con un colpo di badile

Ieri, nelle due udienze, furono sentite le deposizioni di tutti i testimoni citati al processo. Il sindaco di Atimis racconta come siano andati, fra i contadini, i contrasti per i coltivi fra un campo e l'altro.

La perizia

Il dott. Accordini depone sulla perizia eseguita al cadavere dal Tommasino, vengono poi esaminati il badile che produsse la morte del Tommasino ed un piccone.

Da una scatola viene levato il cranio (parte superiore) della vittima, a tale viata la vedova, il fratello del morto piangono dirottamente.

La scatola cranica viene osservata attentamente dai giurati, degli avvocati e dalla Corte. Si congetta che in certi punti è sottile.

Un giurato chiede se il colpo del badile, anche non vibrato con violenza, avesse prodotto la stessa frattura cranica.

Ma il dott. Accordini non è presente perché posto in libertà e quindi nessuno può rispondere.

Il Presidente vorrebbe chiamare un altro medico ma l'avv. Caratti si oppone e vuole sentire lo stesso dott. Accordini in merito.

Però il Presidente, cita il perito telegraficamente per stamane alle 9.30 e l'udienza viene levata.

Aperta l'udienza di stamane compare infatti il medico Accordini. Il giurato ripete la domanda e il perito risponde infatti che la colata caduta del badile sulla testa del Tommasino, senza che l'arnese venisse adoperato con violenza avrebbe prodotto la frattura del cranio.

Per la Parte Civile

parla l'avv. Doretto, a tutela della vedova Tommasino.

Rileva che l'accusato, ed anche il padre suo, cercarono nascondere il reato affermando, quando la gente accorse sul luogo in cui giaceva sanguinante il Tommasino, che era fatto male da sé.

Dimostra che i due Tarcutti si costituiscono con tutti i loro comodi in carcere, dopo esser stati fuggiti dal paese attraverso i monti e rimasti lontani molto tempo.

Conclude dicendo che la vedova infelice del Tommasino non chiede vendetta, bensì giustizia.

Parlò poi il P. M. che confessa doverci ritenere l'accusato colpevole di omicidio preterintenzionale.

L'avv. Bertoglio, con una smagliante arringa sostiene che per legittima difesa del padre il Tarcutto diede il colpo di badile.

Altri ufficiali postali alla sbarra

Oggi nel pomeriggio comincerà il processo contro il riservista postale di Risano, Leonida de Nardo, di anni 38, accusato di peculato, di falso e di sottrazione di corrispondenza per aver tolto da una lettera proveniente dall'America la somma di L. 50.

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di maggio:

Spazio 20. — Pantanali Antonio, libero, lesioni, testi 2, dif. Tamburini; Pittaro Pasqua, libera, furto, testi 1, dif. id.; Grinovero Lucia, libera, furto, testi 2, dif. id.

Martedì 23. — Picco Federico, libero, furto, testi 2, dif. Joga; Marquardt Luigi, libero, bancarotta, testi 6, dif. Drusini; Xar Ferdinando e C., 2 detenuti, furto, testi 11, dif. Joga.

Mercoledì 24. — Burello Ermenegildo, truffa, testi 8, dif. Mamoli; Formentini Maria, libera, furto, testi 3, dif. id.

Venerdì 26. — Orsattig Luigi, libero, lesioni, testi 5, dif. Marto — Zamora G. B. e C., furto, testi 3, dif. id.

Sabato 27. — Zoratti Angelo, libero, bancarotta, testi 6, dif. Rubezzer.

Martedì 30. — Tomat Antonio e C., 4 liberi, lesioni, testi 8, dif. Sartog.

Mercoledì 31. — Nicchi Pietro, libero, app. indebita, testi 3, dif. Linussa; Livon G. B., libero, lesioni, appello, dif. Levi.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

In grave e laboriosa complicazione del parto gemellaro, sarebbero diversamente tutti tre miseramente periti. Assistette il bravo ostetrico la valente levatrice signora Teresa Paolini nob. Nodari che con me può attestare l'accaduto. Ho ritenuto doveroso di dichiarare questo pubblicamente per la verità, e col sentimento di far cosa buona indicando per questi bisogni a tante disgraziate madri ed a quel gruppo di levatrici il nome di un ostetrico specialista abilissimo quanto modesto.

Udine, il 13 maggio 1906.

Cesario Doss

Portinaio del Manicomio provinciale.

Interessi e Cronache provinciali

Ecco la lettera testi annunciata del dott. Giuseppe Palese e che, sempre imparziali, pubblichiamo.

Ieri poi vedemmo sulla Patria un letterone di un certo avvocato che vuol farsi della realma regalando anche a noi qualche compimento. Noi certamente non ce ne occupiamo e consigliamo il nostro corrispondente di fare altrettanto.

Gemona, 17 rit. — Per la verità.

Leggo nel Friuli di questa sera cosa che mi riguarda direttamente e che mi affretto a rettificare.

Nella corrispondenza da Gemona è detto che il dott. Palese nell'ultima seduta consiglierebbe abba a chiamare relazione-tranello quella estesa dal dottor Pasquali ed esposta nella seduta del 14 giugno 1902. Ciò non è vero e che semplicemente non sia vero risulta ad evidenza dalla corrispondenza stessa ora si legge che non venne neppure data lettura di quella relazione.

La parola tranello l'ho detta e non solo nell'aula consigliare, ma anche fuori e ripetutamente; ma sempre e senza equivoci riferendomi non alla relazione oio non conosciuta, ma a quella parte della deliberazione che stabiliva « di affidare la custodia del Santuario a tempo indeterminato a tre degli attuali religiosi ». E così ragionava.

L'espressione « a tempo indeterminato » è per se stessa... indeterminata e può offrir campo ad equivoci. Con quella deliberazione si volle senza dubbio assicurare ai Reverendi Francescani l'uso del Santuario; ma se domani al nostro posto verranno altre persone, altri amministratori cui piacerà revocare la concessione fatta, che potrebbero opporre i Francescani contro l'odiosa revoca? E la chiamo odiosa perché nella deliberazione precipitata è detto inoltre che « ogni miglioria od ampliamento dovrà eseguirsi col consenso del Comune e senza diritto a compensi di sorta ».

E' un atto quindi di somma giustizia di rogare la questione con norme più chiare e precise: Senza di ciò la delibera può prestarsi a un vero tranello per l'amministrazione o forse ne volesse approfittare a danno dei religiosi, i quali spendono e spenderanno per il restauro e abbellimento del Santuario fermamente convinti d'aver ottenuto dal Comune una certa tal quale proprietà. Tant'è vero che in una lettera dell'ex guardiano e custode Padre Agostino diretta al Comune (e ne venne data lettura) si rileva che il rev. Padre considerava l'uso del Santuario quasi a titolo d'usufrutto, ed invocava norme precise in proposito.

Di più feci conoscere che nella relazione stampata fatta dall'avvocato dei Francescani nella causa avvolta davanti alla Congregazione dei Vescovi e Regulari, relazione ostensibile ai signori consiglieri seduta stante, il Padre Guardiano e custode apparisce come parte integrante della Fabbrica; nel mentre invece la nomina del Fabricciere spetta al Comune, con l'accordo, almeno credo, del rev. Arciprete.

Per queste confuzioni, per questi equivoci appoggiava la mozione Fantoni ed insisteva nella necessità d'un regolamento che avesse a stabilire nettamente i rapporti e i reciproci obblighi e diritti tra l'ente Comune e i rev. di Francescani.

Della verità di quanto ho esposto ne possono far fede gli egregi colleghi di parte avversaria, il pubblico presente alla seduta e finalmente il verbale consigliere.

G. Palese.

Una sfida?

Al momento di andare in macchina si vien riferito che stamane a Gemona si parla di una sfida in seguito alle polemiche dei giorni scorsi.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

Alla Camera.

Seduta del 18 — Presidenti Marcora

L'aula è sempre scarsamente popolata.

Per il palazzo del Parlamento

Pazzi sottosegretario risponde a Gaetani affermando che i lavori sono stati disposti con leggi a cui il Ministero darà esecuzione.

Sulle inondazioni

nel Veneto, Pazzi dimostra che il Governo non ha tardato un istante a provvedere con sussidi onde attenuare i danni.

Il bilancio dell'istruzione

Blaschi, ministro, pronuncia un notevole ed importante discorso (sul quale parleremo).

Nasi convalidato...

Il Presidente dichiara convalidata l'elezione di Trapani (Nunzio Nasi... congratulazioni...) e quelle di Pesaro e Fabriano.

Per l'arresto di Ferri

Danco presenta la relazione sulla domanda di eseguire la espunta contro Ferri, per la maggioranza della commissione e per la minoranza.

Lo scandalo giudiziario si allarga?

L'istruttoria, secondo le voci che circolano, intorno all'ufficio di istruzione di Roma, fu assunta direttamente dal Procuratore del Re il quale quasi giornalmente ha udito dei testimoni.

La « Tribuna » dice che dalle voci si è ora passati ai fatti specifici. L'inchiesta secondo la « Tribuna » andrebbe sempre più estendendosi e il Procuratore del Re si occuperebbe dei rapporti che si dice sarebbero passati tra alcuni avvocati e un giudice istruttore e sui criteri finora tenuti nella scelta dei periti giudiziari e dei curatori dei fallimenti.

Frane nel Trentino — Due morti

In seguito alle continue piogge è caduta presso Avio una frana. Due persone rimasero uccise e tre ferite. Anche sulla ferrovia della Valengana cadde una frana tra il forte di Civizzano e Roncoigno; però il binario fu presto sgomberato.

E. MERCATALI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

Dichiarazione

Si ringrazia l'articolieta del Giornale di Udine per quanto ha esposto circa la macelleria di S. Caterina fuori porta Venezia; e si invita l'articolieta e il pubblico a visitare la suddetta macelleria per convincersi che tutto è in pienissima regola.

Tanto a soddisfazione degli avventori. Pasian di Prato, 19 maggio 1906.

Cuttini Luigi

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA DOTT. GAMBARTOTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Pascollo, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi

AMARO SOMMER

(VENDABUALE)

Specialità della Premiata Ditta BERNARDO SOMMER di Padova

Excita l'appetito, — facilita la digestione — rinforza lo stomaco.

Trovasi in vendita presso i principali Farmacisti e Liquoristi del Regno.

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne e specialmente malattie di stomaco

Visita dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche.

Piazza XX Settembre, N. 7.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.



DISCORDIE DOMESTICHE

Quando c'è discordia tra due sposi la colpa incombe talvolta alla moglie, tal'altra al marito, sovente non spetta a nessuno dei due. La discordia deriva dal fatto che il marito, per la sua occupazione o commerciali o politiche, è stanco, sfinite, e si trova in uno stato di esaurimento e di acuto eccitamento che gli impedisce di sopportare la benché minima contraddizione; o deriva dal fatto che la moglie, dal canto suo, è eccessivamente irritabile e che questa irritabilità proviene sia dal cattivo funzionamento dello stomaco, sia da un malessere generale causato dai disturbi particolari e intimi delle donne.

Le Pillole Pink ristabiliscono la concordia perché tonificano i nervi stanchi, danno un buon stomaco, sede di allegria e buon umore, facilitano e regolizzano le funzioni mensurali. Le Pillole Pink danno sangue nuovo, ricco e puro ad ogni dose, sangue che procura forza e scaccia la malattia.

Lettera della Signora Caterina Falletti, maritata Min. Tolmezzo (Udine). « Da circa dieci anni — ella scrive — ero affetta da grave anemia che mi cagionava, specie in primavera, una grande debolezza generale, emicranie, difficoltà di respiro, cattive digestioni, nevralgie frequenti, e oscuramento della vista. Non potevo riposare né giorno né notte. Dopo molti consulti e molti rimedi vani, temevo di non poter guarire. Per fortuna mia è da me mia quattro figliuoli, mio marito mi consigliò le Pillole Pink di cui parecchie persone gli avevano parlato favorevolmente. Tutti i miei malesseri sparvero in breve tempo, ma è questa ottima cura a riavermi una salute altrettanto ottima. Parecchie mie amiche anche loro affette d'anemia presero allora le Pillole Pink e furono rapidamente guarite ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18, le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Municipio di Sedegliano

Avviso di concorso

È aperto il concorso alla condotta medica, con lo stipendio di L. 3200, a tutto maggio.

Per informazioni rivolgersi al Municipio.

Il Sindaco G. BERGHINZ

Presso il

R. Osservatorio Bacologico di Fagnana sono disponibili

BACCHI NATI

Acqua di Petanz

eminantemente purificatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE». 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Spigolon medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. con. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentata dalla Ditta Angela Fabris - Udine

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cantone, è stato trasportato in Via Mercatovecchio N. 17 ex «TRE TORRE» con le migliori qualità di vini e Olii Meridionali e con ottima cucina alla casalinga.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che l'Espresso in Via Bartolani N. 3, Al Cant

FATALITÀ

Racconto originale italiano

che il povero conte trovasse in sé tanta forza da rivolgergli solo un accento o da farne fermare l'uscita d'un passo.

Al finire di questa scena terribile erano due le donne cadute avventate al suolo dove si trovava più morto che vivo Floriano, Margherita e la vecchia contessa che, non avendo potuto chiuder occhio pel temporale e per l'ansietà in che la teneva il segreto del figlio, aveva udito rumore insolito nell'appartamento di Margherita ed eravi accorsa per sapere che fosse.

E non appena ebbe veduto di che si trattasse ed ebbe apprese alcune delle parole di Raffaele, erasi sentita venir meno senza poter smettere un grido, senza che alcuno s'accorgesse di lei perché troppo altrimenti occupati.

raggiunto in quel frattempo il massimo grado della violenza si che sembrava discesa la notte del finimondo.

Scorrono un mese circa da quella notte fatale, una sera le compagne della parrocchia sotto un'abitava Floriano succedevano a morto ed una funebre processione usciva dalla casa del conte.

Era la salma di sua madre, da lui tanto adorata, che si portava in chiesa per poi venire condotta ad essere sepolta nel camposanto.

L'ultima gentil donna non aveva potuto sopravvivere lungo tempo al tremendo colpo risentito al cuore dal dramma di quella orribile notte.

Anzitutto da una febbrietta che, a tutta prima, non era parsa cosa di grave momento, il male era sempre più cresciuto in violenza e finalmente l'aveva fatta sua vittima.

Ella era spirata fra le braccia del suo diletto Floriano che si struggeva in lacrime per non potere con dieci anni della propria vita ritardare di un giorno, di un'ora la catastrofe della madre, e di qual madre!

E di Margherita che ora avvenuta?

Due giorni appresso il sostamento della vendetta di Raffaele, era stata vista uscire di gran mattino dall'abitazione coniugale e montare in vettura; da quell'ora in poi nessuno l'aveva veduta più rientrare.

Vi risparmio, o lettori, i commenti della città quando, per mezzo della persona che Floriano teneva al proprio servizio, si giunse a conoscere non maggiore o minore esattezza la scena che aveva prodotta così terribili conseguenze fra i protagonisti di essa.

Una settimana dopo la morte della vecchia contessa, Floriano licenziò tutta la servitù e si allontanò da Tortona per sempre, dopo aver dato incarico che si vendessero i mobili di sua casa e le carrozze e i cavalli di scuderia.

Per dove fosse diretto e che avvenisse quindi di lui rimase un mistero per Tortonesi.

Quelli soltanto fra essi che nel 1849 lessero sul giornale un certo elenco di morti nella fatale battaglia di Novara, se avevano conosciuto il conte e non eransi già del tutto dimenticati di lui, dovettero accorgersi che in detto elenco figurava anche il nome di Floriano Della Rinaldesca e forse in cuor loro esclamarono, fra uno sbadiglio e l'altro: Poveretto! com'è andato a finire!

Fine della parte terza.

PARTE QUARTA Trent'anni dopo

Una lettrice gentile mi par che dica: — E che n'è di nuovo di quel povero Carlo Ferroni, il cui suicidio si ha descritto nel prologo?

— Ora lo saprà.

E poiché per mezzo della lettera di Carlo, da me riportata nel prologo, i lettori sanno avermi l'infelice suicida legato in dono tutte le proprie carte, così mi varrò di alcune fra le medesime onde intrattenervi, in questo capitolo, su qualche tratto della vita del mio avventurissimo amico.

Ecco, perciò poche pagine staccate da un diario in cui egli soleva di giorno in giorno trascrivere tutto che gli sembrasse degno di nota fra quanto sentisse o gli accadeva.

Bologna, 18 ottobre 1889.

Oh come oggi mi sento in preda alla più cupa tristezza! L'alba di questo giorno mi ricorda un'altra alba terribile e spaventosa.

Mio padre, il mio povero padre accendeva il tabacco sotto l'imputazione d'assassinio premeditato.

Sono cinque anni che un tal di maledetto è piombato nel baratro del passato fra gli atteri di più nefasti e mi sembra pur ieri!

Era quindicienne allora, e il primo passo che davo nel cammino della giovinezza mi si offriva torpe di sangue, e di che sangue!

Lo amavo tanto mio padre, mi amava esso così che mi pareva impossibile che egli avesse immesso un coltello nel cuore ad un suo simile.

E come voleva bene anche alla mamma!

Appena egli usciva d'affitto sembrava avesse ai piedi le ali per affrettarsi di più verso casa, e giuntovi poi, un bacio a me, uno a mamma, un sorriso ad entrambi e ci accedevamo tutti e tre a...

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, V.a Prefettura N. 6.



AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA - RABARBARO PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Table with financial data: Mercato dei valori, Camera di Commercio di Udine, Rendita 5%, Azioni, Società Veneta, etc.

Gli abbonati al "Friuli" possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale "La Fotografia Artistica" diretta da A. Cominetti - Torino, con L. 11 annue.

Cartolina Marco Barbuso Mercatovecchio - Via Capoviar (UDINE) Grandioso assortimento CARTE PER BACCHI CARTE FORATE per tutte le età e bollettari per vendita bozzoli

ACQUA della CORONA Potente ristoratore del capelli e della barba. Questo nuovo preparato della premiata fabbrica Longega, non essendo una semplice acqua di sapone, possiede una azione sui capelli ed alla barba il loro primario nutrimento.

UDINE NEGOZIO PRINCIPALE - STUDIO e MAGAZZINI Via Mercatovecchio, 29 (Casa propria) CARLO MOCENIGO UDINE Premiata Fabbrica Berette Via Sotto Monte, 16-18 (Casa propria)

Premiata Cappelleria Fabbrica beretti Specialità in cbept, cappelli e berretti per Bande Musicali



Deposito Calzature Assortimento Cappelli di paglia Riparazioni in capelli di Feltro, paglia e calzature

Berretti per ufficiali, guardie, fattorini, Società di ginnastica, ciclisti scuole, collegi, costumi teatrali, ecc.

Esclusive delle primarie fabbriche cappelli Nazionali ed Esteri delle primarie fabbriche di calzature Italiane.

NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE